

BENE COMUNE

Idee per una riflessione

Bene Comune???

- In Google l'espressione "Bene Comune" genera circa 700.000 risultati.
- Cercando le News dell'ultimo mese non ci sorprende trovare oltre 1.500 risultati.

Chi dice la gente che io sia?

- La famiglia
- Servizi sociali efficienti
- Somma di interessi privati
- Salvaguardia dell'ambiente
- Servizio per realizzare un programma elettorale
- Regole istituzionali nuove

Attenzione....

- *“le domande che si levano dalla società a volte non sono esaminate secondo i criteri di giustizia e di moralità, ma piuttosto secondo la forza elettorale o finanziaria dei gruppi che le sostengono... Ne risulta la crescente incapacità di inquadrare gli interessi particolari in una coerente visione del bene comune”*

(Giovanni Paolo II – Centesimus Annus)

Cos'è il bene comune?

- Gaudium et Spes:
- *“l'insieme di quelle condizioni che permettono sia alla collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente”.*
- Attenzione però: *“il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro”.*

Cardinal CarloMaria Martini



- ***Bene** significa il complesso delle cose desiderate che vorremmo augurare a noi e alle persone care.*
- ***Comune** deriva dal latino cum munus che vuol dire compito fatto insieme. Il bene comune è l'insieme delle condizioni di vita di una società che favoriscono il benessere, il progresso umano e morale di tutti i cittadini. Il bene comune consiste nel predisporre le condizioni sociali e civili necessarie per lo sviluppo virtuoso della città.*

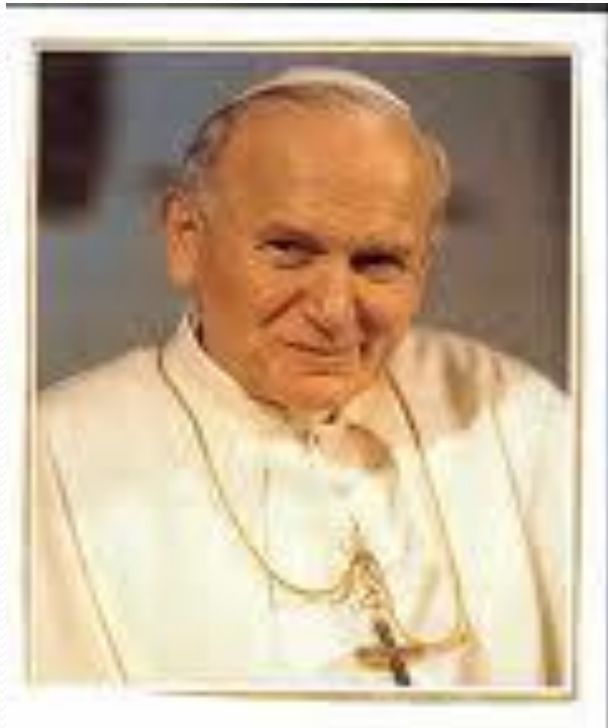
Giovanni XXIII



- Il Bene Comune è la ragion d'essere dello Stato in quanto lo Stato è

“l’attuazione del bene comune nell’ordine temporale” e “il bene comune ha attinenza a tutto l’uomo, tanto ai bisogni del suo corpo, quanto alle esigenze del suo spirito. Nell’epoca odierna l’attuazione del bene comune trova la sua indicazione di fondo nei diritti e nei doveri della persona. Per cui i compiti precipui dei poteri pubblici consistono nel riconoscere, rispettare, comporre, tutelare e promuovere quei diritti; e nel contribuire, di conseguenza, a rendere più facile l’adempimento dei rispettivi doveri”

Giovanni Paolo II



- *Il carattere morale dello sviluppo non può prescindere neppure dal rispetto per gli esseri che formano la natura visibile e che i Greci, alludendo appunto all'ordine che la contraddistingue, chiamavano il «cosmo». Anche tali realtà esigono rispetto, in virtù di una triplice considerazione, su cui giova attentamente riflettere.*
- 1) rispetto dell'ambiente
- 2) moderazione dell'uso delle risorse naturali
- 3) attenzione alla qualità della vita

Paolo VI



- ***“Essere affrancati dalla miseria, garantire in maniera più sicura la propria sussistenza, la salute, un'occupazione stabile; una partecipazione più piena alle responsabilità, al di fuori da ogni oppressione, al riparo da situazioni che offendono la loro dignità di uomini; godere di una maggiore istruzione; in una parola, fare conoscere e avere di più, per essere di più: ecco l'aspirazione degli uomini di oggi, mentre un gran numero d'essi è condannato a vivere in condizioni che rendono illusorio tale legittimo desiderio”***

Padre
Bartolomeo Sorge



“ Dobbiamo imparare a vivere
uniti
rispettando la diversità,
sapendo che la diversità
è ricchezza”.

Benedetto XVI



- *Il compito immediato di operare per un giusto ordine nella società è invece proprio dei fedeli laici. Come cittadini dello Stato, essi sono chiamati a partecipare in prima persona alla vita pubblica. Non possono pertanto abdicare « alla molteplice e svariata azione economica, sociale, legislativa, amministrativa e culturale, destinata a promuovere organicamente e istituzionalmente il bene comune». Missione dei fedeli laici è pertanto di configurare rettamente la vita sociale, rispettandone la legittima autonomia e cooperando con gli altri cittadini secondo le rispettive competenze e sotto la propria responsabilità. Anche se le espressioni specifiche della carità ecclesiale non possono mai confondersi con l'attività dello Stato, resta tuttavia vero che la carità deve animare l'intera esistenza dei fedeli laici e quindi anche la loro attività politica, vissuta come « carità sociale ».*

Su quali ambiti impegnarsi?

- Gestione responsabile dell'ambiente
- Protezione e valorizzazione della famiglia
- Uguaglianza tra gli uomini
- Lavoro e lotta alla povertà
- Immigrazione e società del futuro
- Riforma dello Stato

ALDO MORO



Qualche volta sono accusato di guardare troppo all'oggi, alle realtà presenti, al gioco degli interessi contrastanti. Riconosco che queste cose diventano dominanti e che, se si ha la responsabilità delle cose di ogni giorno, si sente il dovere di tenere il passo giusto, affinché le cose non si aggroviglino e non portino all'anarchia. Ma in questo processo che ha i suoi tempi, che ha la sua gradualità e le sue esigenze, sia almeno chiaro l'obiettivo verso il quale noi muoviamo. Questo obiettivo è la liberazione dell'umanità. Questo è l'essenziale.

E qui portiamo la nostra anima di credenti; sappiamo che non la portiamo tutta, sappiamo bene che non camminiamo con il passo che sarebbe desiderabile, sappiamo bene che vi sarà sempre un enorme residuo tra quello che avremo costruito e la società ideale alla quale tendiamo. E tuttavia la nostra sensibilità cristiana ci colloca in questo momento di storia e in questo ambiente per sviluppare il bene comune e la dignità umana

Conclusioni

- *L'educazione al bene comune è imprescindibile se si vuole restituire speranza agli uomini ed alle donne del nostro tempo ed orientare il nostro mondo verso un di più di umanità. A tal proposito si dovrà far fronte con ottimismo, con rinnovato interesse e con passione **educativa** ad alcune sfide:*
- *Riconoscere il valore supremo della dignità umana, illuminata dalla fede, e lottare per farla divenire meta di ogni azione riflessiva ed educativa.*
- *Crederne profondamente nell'essere umano, nelle sue capacità e risorse. Credervi anche quando la fragilità, l'imperfezione e la miseria umana sembrano aver preso il sopravvento ed offuscato la sua dignità.*
- *Educare a vere relazioni interpersonali. Creare spazi (soprattutto in famiglia) in cui intessere trame di rapporti "nutrienti" ove si impari l'alfabeto dell'essere e del bene.*
- *Costruire una cultura della responsabilità, della fraternità e della solidarietà, dando valore al volontariato, al gratuito ed al servizio.*
- *Educare alla diversità, alla tolleranza, alla convivenza pacifica, all'integrazione.*
- *Educare all'ecologia attraverso una riduzione dei consumi, la condivisione delle risorse, uno stile sobrio, la difesa dell'ambiente.*

Cardinal CarloMaria MARTINI



- *“Non è dunque questo un tempo di indifferenza, di silenzio, e neppure di distaccata neutralità o di tranquilla equidistanza. Non basta dire che non si è né l’uno né l’altro, per essere a posto; non è lecito pensare di poter scegliere indifferentemente, al momento opportuno, l’uno o l’altro a seconda dei vantaggi che vengono offerti. E’ questo un tempo in cui occorre aiutare a discernere la qualità morale insita non solo nelle scelte politiche, bensì anche nel modo generale di farle e nella concezione dell’agire politico che esse implicano. Non è in gioco la libertà della chiesa, è in gioco la libertà dell’uomo; non è in gioco il futuro della chiesa, è in gioco il futuro della democrazia.”*